

ORDINE DEL GIORNO

N. 132

**PRESIDIO OSPEDALIERO DI SUSÀ:
PROSEGUIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI
OSTETRICIA E GINECOLOGIA ED
OSSERVAZIONE DEI VOLUMI E DEGLI
ESITI FINO AL 31 DICEMBRE 2016.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*BONO DAVIDE (primo firmatario), ANDRISSI GIANPAOLO,
CAMPO MAURO WILLEM, FREDIANI FRANCESCA, MIGHETTI PAOLO
DOMENICO, VALETTI FEDERICO*

Protocollo CR n. 40023

Presentato in data 02/12/2014

X LEGISLATURA

2/12/2014
15.25

Att. Ter. li
AC

18:51 02 DIC 2014 A01000 002818

VOTATO
RESPINTO

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



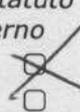
A00040023/A0101A -01 03/12/14 CR

ORDINE DEL GIORNO N. 132

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula

trattazione in Commissione



CL02-18-02/135/14/8

OGGETTO: presidio ospedaliero di Susa: proseguimento delle attività di Ostetricia e Ginecologia ed osservazione dei volumi e degli esiti fino al 31 dicembre 2016.

Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale";

l'articolo 32 della costituzione cita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana";

Premesso ancora che:

come previsto dall'articolo 15, comma 20, del d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella legge n. 135/2012, è necessaria una costante azione di controllo della spesa sanitaria, intrapresa con il Piano di riqualificazione del SSR e di riequilibrio economico (Piano di rientro) 2010-2012, sottoscritto il 29/07/2010 (D.G.R. n. 1 - 415 del 02/08/2010) e integrato da un successivo Addendum (D.G.R. n. 44 - 1615 del 28/02/2011 e n. 49 - 1985 del 29/04/2011);

il patto della salute 2014-2016 recepisce l'atto n.98/csr, del 5 agosto 2014, "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, in attuazione dell'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n.311 e dell'articolo 15, comma 13, lettera c), del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni della legge 7 agosto 2012, n.135" dal quale si evincono le caratteristiche che definiscono le strutture ospedaliere.

Individuato che:

con D.G.R. n. 25 - 699 del 30/12/2013 si è provveduto all'approvazione dei Programmi Operativi 2013 - 2015 predisposti ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni in legge n. 135/2012, con l'obiettivo di proseguire e rafforzare l'azione di controllo della spesa sanitaria.

Rilevato che:

dalla DGR 1-600 del 19 novembre 2014 *"Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale"*, si evince che è in atto una nuova riorganizzazione degli ospedali regionali secondo la suddivisione *"Hub, Spoke, di base e di Area Disagiata"* e che i presidi ospedalieri oggetto di declassamento sono già stati individuati;

Rilevato ancora che:

nell'area Torino Ovest è stato indicato quale sede di Pronto Soccorso di Area Disagiata l'Ospedale civile di Susa;

tale classificazione porta alla chiusura delle specialità di Ginecologia e Ostetricia e di Ortopedia;

Rilevato infine che

presso l'area Piemonte Nord-Est, per il presidio ospedaliero di Borgosesia, è previsto il proseguimento delle attività di Ostetricia e Ginecologia valutandone i volumi e gli esiti fino al 31 dicembre 2016;

negli anni 2008-2009-2010 il volume nascite era di circa 400 parti all'anno per poi avere un progressivo calo dal 2011 ad oggi;

Il punto nascite di Borgosesia aveva negli anni passati meno di 400 nascite all'anno; dal 2012 è stato potenziato superando così la soglia dei 500 parti annui; ad oggi viene mantenuto previa valutazione degli esiti fino al 31/12/2016 pur essendo un ospedale sprovvisto di DEA

Il Consiglio regionale impegna la Giunta,

a mantenere e potenziare le specialità di Ostetricia e Ginecologia presso il presidio ospedaliero di Susa valutando i volumi e gli esiti delle attività fino al 31 dicembre 2016.